

LA NAZIONE  
7 FEB. 1982

## In quattrocento bambini compresi fanno la marcia «anti-digestore»



Gli abitanti di San Donnino ma anche delle zone vicine, in particolare quelli di Brozzi non vogliono il digestore, l'impianto di depurazione dei liquami. Il problema è stato sollevato più di una volta attraverso esposti della popolazione alle competenti autorità e incontri a livello comunale e regionale.

Ora dalle proteste scritte si è passati a qualcosa di più concreto. Ieri pomeriggio circa quattrocento persone di San Donnino e delle zone limitrofe, dopo aver attraversato il paese in corteo si sono recate davanti al luogo dove già sorge l'inceneritore e dove dovrebbe entrare in funzione anche il digestore.

La manifestazione di protesta era stata indetta dall'apposito comitato costituitosi qualche tempo fa. I manifestanti sono arrivati davanti all'inceneritore scandendo slogan e portando alcuni cartelli di protesta nei quali si chiedeva la sospensione dei lavori per il digestore. Secondo gli abitanti della zona l'entrata in funzione del digestore arrecherebbe inquinamenti a tutta la zona. I

partecipanti alla manifestazione fra i quali c'erano molti bambini hanno impedito che alcuni automezzi dell'Asnu entrassero dentro i cancelli ma tutto si è svolto pacificamente (sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Signa).

Sul posto si è recato il presidente dell'Asnu Luciano Quercioli. C'è stato un colloquio con alcuni rappresentanti del comitato i quali hanno chiesto fra l'altro di poter parlare al più presto con l'assessore all'ambiente Pier Lorenzo Tasselli.